

RA

CODICI

N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
16/00031280	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO	63	PUGLIA

Roma, 1992 - I.P.Z.S. - P.V.

PROVINCIA E COMUNE: BA - ALTAMURA
 LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico Statale INV. 11229
 Altamura

OGGETTO: Lucerna del tipo "a perline"

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Altamura - località Belmonte
 F. 189, III NE - IV SE

DATI DI SCAVO: Scavi 1991; saggio H, US 800 INV. DI SCAVO:
 (o altra acquisizione)

DATAZIONE: IV-V secolo d.C.

ATTRIBUZIONE: Acroma

MATERIALE E TECNICA: Argilla beige-rosata, dura; forte presenza di pic-
 colissimi inclusi di quarzo, media presenza di piccoli e piccolissimi
 inclusi calcarei. Parte superiore eseguita su matrice, parte inferiore a mano.

MISURE: Alt. 3; diam. fondo 3.5; largh. fr. 5.6; lungh. fr. 7;
 spessore medio fondo 0.8.

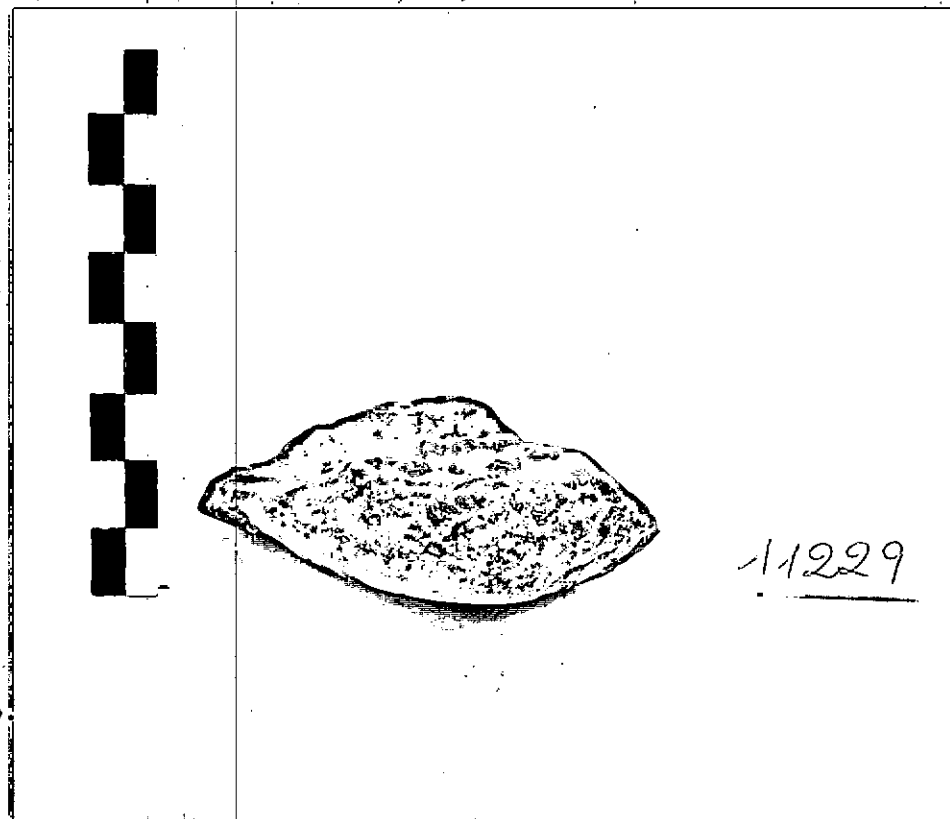
STATO DI CONSERVAZIONE: Molto frammentario; si conserva parte della
 spalla, del serbatoio e del fondo (quasi interamente). Largamente
 sbreccata.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:

NEG. 1823 *Altamura*

DESCRIZIONE:

Forma della lucerna presumibilmente ovale; serbatoio dal pro-
 filo emisferico; spalla piana, con margine esterno profilato;
 fondo con piede ad anello poco rilevato, di fattura molto
 irregolare.

Sulla spalla, decorazione costituita da due file di perline;
 se ne conservano cinque sulla fila più esterna e tre su
 quella più interna; il motivo perlinato si presenta piutto-
 sto pronunciato.

(Segue allegato n. 1).

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

ceramiche nn. inv. 11206-11207, 11262-11267; lucerna n. inv.
11230.

COMPILATORE DELLA SCHEDA: Pasquale Favia *Pasquale Favia*

DATA: 27 giugno 1992

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE



Donato Venturo

ALLEGATI: n. 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:


VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO

FIRMA

AGGIORNAMENTI:

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE		
16/00031280	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TARANTO		63	INV. 11229
ALLEGATO N. 1 (segue Descrizione)					

Il pezzo rimanda ad una tipologia di lucerne ben nota, cosiddetta "a perline". Alcune caratteristiche del frammento, quali l'ansa puntuta piena (peraltro solo intuibile) e il motivo perlinato molto pronunciato, inducono ad attribuire questa lucerna alla produzione più tarda che prolunga fino al V secolo quella di età romano-imperiale. La fattura del pezzo lascia ipotizzare una fabbricazione di ambito locale.

Lucerne "a perline" del tipo tardo sono state ritrovate in ambito appulo-lucano nella zona di Mattinata, a Ortona, a Taranto, ad Egnazia e a Venosa; alcune di esse sono conservate nel Museo Nazionale di Taranto, nel Museo Civico di Canosa e nel Museo Domenico Ridola di Matera; una matrice fittile è stata rinvenuta a Taranto.

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- A.M. Ariano, Sepolcreti ipogei e tombe sub divo presso Mattinata, in A.M. Ariano, P. Testini, Monumenti paleocristiani del Gargano, in Puglia Paleocristiana I, Bari 1970, pp. 75-99.
- C. Colafemmina, Apulia Cristiana: Venosa. Studi e scoperte, Bari 1973.
- C. D'Angela, Lucerne tardo-antiche e cristiane di Taranto, in "Vetera Christianorum", 8, 1971, pp. 155-171.
- C. D'Angela, Note su alcune lucerne tardo-antiche e cristiane di Taranto, in "Cenacolo", II, 1972, pp. 113-117, figg. 1-9.
- C. D'Angela, Nuove scoperte di lucerne cristiane in Puglia, in "Archivio Storico Pugliese", XXVIII, 1975, pp. 261-275.
- C. D'Angela, Matrici fittili di lucerne tardoromane rinvenute in Puglia, in "Vetera Christianorum", 16, 1979, pp. 95-103, tavv. I-VI.
- Ch. Delplace, Présentation de l'ensemble des lampes découvertes de 1962 à 1971, in J. Mertens (a cura di), Ortona IV, Bruxelles-Rome 1974, pp. 7-101, tabll. I-III, pll. I-XXXVII.
- E. Fabbricotti, Osservazioni sulle lucerne a perline, in "Cenacolo", IV, 1974, pp. 23-30.
- E. Fabbricotti, Lucerne del Museo Archeologico Domenico Ridola di Matera, in "Rendiconti Lincei", s. VIII, XXX, pp. 393-404.
- R. Jurlaro, Lucerne cristiane dal Salento, in "Ricerche e Studi", quaderno n. 3, Fasano 1967, pp. 43-75.
- M. Salvatore (a cura di), Il Museo Archeologico Nazionale di Venosa, Matera 1991.